



**Senza la CUB, il cambio appalto nelle Case di Riposo Saccardo, S.Giulia, S.Chiara di Lambrate si sarebbe consumato male sotto gli occhi di cgil, cisl e dell'ex-cobas (ora uil) poiché col "loro" Accordo 1) accettavano il Jobs Act, 2) avrebbero fatto licenziare quanti senza colpa, non erano in regola coi permessi di soggiorno o abitativi.**

Il 20 Dicembre, terminato il lungo incontro tra le 2 Direzioni Aziendali con cgil-cisl-uil (o meglio ex cobas ora uil) la CUB e le delegate CUB da tempo riconosciute nelle RSA Saccardo, S.Giulia e S.Chiara, hanno sottoscritto il proprio Accordo di passaggio CUB che garantisce (davvero) tutte e tutti i lavoratori.

Esistono quindi 2 diversi Accordi, uno a firma CUB e l'altro cgil-cisl-uil, Accordi che a prima vista sembrano uguali ma non lo sono e le singole parole davanti a un Giudice contano. Come troppo spesso accade, cgil-cisl-uil non hanno voluto ascoltare i consigli CUB e l'ex delegato cobas (ora uil) era troppo interessato a garantirsi altro, (ovvero un cadregghino al tavolo di trattativa!). Quei sindacati hanno così firmato un Accordo insufficiente poiché sul tema del Jobs Act non bastava scrivere "l'Azienda subentrante garantirà lo Statuto dei lavoratori, fingendo o ignorando che dal 1970 a oggi l'Art. 18 ha subito ben 2 consecutivi cambiamenti. Occorreva specificare.

La CUB lo ha fatto col proprio Accordo che è quindi ottimo, garantendo anche quanti tra i lavoratori prossimi al passaggio, dovessero rendersi conto di avere Documenti di soggiorno o abitativi ecc. non in regola. l'Accordo sottoscritto da CUB, diversamente all'altro (che dava loro 15 gg. di tempo per regolarizzarli pena la perdita del posto di lavoro) consegna loro anche piene garanzie contro la possibilità di perderlo poiché il loro posto di lavoro resta il loro e garantito, sino al perfezionamento dei (nuovi) Documenti richiesti dalla Azienda subentrante.

La lezione in sintesi: ... 1) non basta chiamarsi cgil-cisl-uil (ed essere i firmatari del Contratto Nazionale) per poi garantire davvero le persone, 2) non basta credersi il tupac-amaros dei lavoratori se poi in realtà, come ha fatto l'ex attivista cobas, si mira solo al "cadregghino del potere" cambiando (se si presenta l'occasione) bandiera al volo ... NOI SIAMO LA CUB ... da sempre e ovunque attenti ai problemi dei lavoratori con una faccia e una parola sola.

**Lavoratrice e lavoratore, passa dalla tua parte, passa alla CUB !**

**CUB Sanità**

Milano: V.le Lombardia 20 - tel. 02/70631804 fax 02/70602409  
[sanitanazionale@cub.it](mailto:sanitanazionale@cub.it) - [walter.gelli@libero.it](mailto:walter.gelli@libero.it)